



COMUNE DI PISA
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

RISCHIO IDRAULICO VOLUME B

Marzo 2024

INDICE

1. – <u>SCENARIO DI RISCHIO</u>	2
1.1. – Aree a pericolosità.....	2
1.2. – Eventi storici.....	2
1.3. – Pericolosità da alluvione fluviale e magnitudo idraulica.....	4
1.4. – Rischio da alluvione fluviale.....	6
1.5. – Scenario di rischio idraulico.....	7
1.6. – Elementi esposti al rischio.....	9
1.7. – Punti critici.....	9
2. – <u>MODELLO DI INTERVENTO</u>	10
2.1. – Fasi operative.....	10
2.2. – Elementi specifici di pianificazione.....	58
2.3. – Informazione alla popolazione.....	60
3. – <u>NORME DI AUTOPROTEZIONE</u>	61
4. – <u>APPENDICE</u>	63
4.1. – Infrastrutture di trasporto.....	63

1. – SCENARIO DI RISCHIO

1.1. – Aree a pericolosità

Il fiume Arno, con un bacino imbrifero di circa 8.230 km², è un corso d'acqua a sostanziale regime torrentizio, caratterizzato da portate che possono variare da valori minimi di 3-4 m³/sec (periodo Luglio-Settembre – sezione di Firenze) ai 2.000-2.200 m³/sec in autunno-primavera (sezione di Firenze), fino a superare i 4.000 m³/sec, in occasione di piene disastrose come nel 1966 (sezione di Firenze).

L'attuale conformazione del corso dell'Arno, nel tratto di pianura ricadente nel Comune di Pisa, è il risultato di numerosi interventi antropici succedutisi fin da prima del XVI secolo, periodo da cui si comincia a mettere mano con più efficacia alla sistemazione idraulica del fiume: 1558 apertura del fosso delle Bocchette (Cosimo I dei Medici), 1616 arginatura della sponda sinistra a valle di Pontedera e di quella destra a valle di Caprona fino a Pisa. Nei secoli successivi sono proseguiti lavori, con rettifiche ed eliminazione di meandri naturali innalzando e rafforzando gli argini e canalizzando il corso d'acqua, restringendone per lunghi tratti la sezione al fine di permetterne la navigabilità. Il tratto di fiume che attraversa Pisa presenta un'evidente diminuzione di sezione idraulica rispetto al tratto precedente, tanto che è stimata una capacità di transito di piene con portate non superiori ai 1.700 m³/sec, contro i 2.200 di S. Giovanni alla Vena.

Nel 1960 fu iniziata la realizzazione del canale Scolmatore, a valle di Pontedera, con la finalità di deviare parte della piena a monte della pianura di Pisa e scolmarla direttamente in mare. L'opera, che nel suo progetto originario prevedeva lo smaltimento di una portata di 400-500 m³/sec, fu terminata nel 1976. Nel corso degli ultimi anni l'opera è stata potenziata per garantire lo smaltimento di circa 1.400 m³/sec di acqua.

Nel canale, oltre alla portata scolmata dal fiume Arno, confluisce anche il contributo del bacino dell'Usciana che, tramite un canale collettore ed una botte a sifone, sottopassa il Fiume Arno e recapita le acque direttamente nello Scolmatore.

In prossimità della foce, in destra idraulica, confluiscono nello Scolmatore il Canale Emissario di Bientina e il Canale dei Navicelli mentre in sinistra idraulica, in prossimità di Collesalveti (LI), confluisce il Fiume Tora.

Di seguito sono indicate le stazioni idrometriche di riferimento per il tratto terminale del fiume Arno (Tab. 1).

Stazione	Coordinate		I livello di guardia	II livello di guardia
	Latitudine N	Longitudine E		
S. Giovanni alla Vena	43°41'04''	10°35'00''	5.00	6.20
Pisa a Sostegno	43°42'45''	10°23'28''	3.50	4.50
Pisa Bocca d'Arno	43°40'49''	10°16'45''	-	-

Tabella 1 – Stazioni idrometriche di riferimento

1.2. – Eventi storici

Il rischio idraulico ha interessato il bacino dell'Arno in tutte le epoche. L'analisi storica documenta che dall'anno 1177 Firenze ha subito ben 56 piene, con allagamento della città, di cui tra le più

rovinose quelle del 3 Novembre 1844 e del 4 Novembre 1966. Quest'ultima fu caratterizzata da una pioggia sull'intero bacino pari a 170 mm, con punte locali di 300-350 mm. L'onda di piena a Firenze fu di oltre 4.000 m³/sec, contro una capacità di transito di poco superiore ai 2.500 m³/sec (dati tratti da: *Autorità di Bacino del Fiume Arno. Piano di Bacino - Rischio Idraulico. Quaderno n° 6, Settembre 1996*).

L'esondazione in Firenze, di oltre 70 milioni di m³, non riuscì, pur attenuandolo, ad evitare l'allagamento anche dei territori a valle. L'alluvione, oltre al territorio fiorentino, colpì infatti in maniera disastrosa anche altre parti del bacino: il Casentino, il Valdarno superiore, il medio e basso Valdarno e non ultima la città di Pisa. Il totale di superficie inondata sul bacino fu di circa 1.280 km².

La portata dell'onda di piena che causò l'esondazione a Pisa fu dell'ordine dei 2.290 m³/sec (sezione di S. Giovanni alla Vena). L'Arno straripò in vari punti del tratto urbano con allagamenti significativi nella zona nord (quartiere San Francesco) e per la zona sud nei quartieri San Martino e Sant'Antonio. L'acqua in alcuni punti superò il metro di altezza. Fuori del centro urbano si registrarono allagamenti in quasi tutta l'area di bonifica e nella zona di Coltano. L'acqua rimase nelle aree allagate diversi giorni. Per effetto dell'azione erosiva svolta dal fiume il 13 Novembre il pilone nord con le due campate del ponte Solferino crollò. Sempre a seguito degli effetti provocati dalla furia dell'acqua si formarono ampie e profonde fessurazioni sul Lungarno Pacinotti che, ai primi del successivo mese di Febbraio, portarono al crollo del muro di sostegno del lungarno, per un tratto di circa 200 metri, distruggendo strada e infrastrutture di servizio, e arrivando ad interessare quasi la base dei palazzi prospicienti il fiume.

Nel 1844 la città di Pisa fu invece risparmiata. L'acqua fuoriuscì dall'Arno più a monte, risalendo verso i paduli di Bientina e Fucecchio che, quindi, laminarono la piena (Renard, 1848). L'esondazione si fermò perciò all'altezza di Cascina risparmiando, di fatto, la piana pisana.

Il grafico di Figura 1 riporta le portate massime giornaliere registrate dall'idrometro di San Giovanni alla Vena valle nel periodo 1926-2022; sono stati considerati solamente le piene con portate superiori a 1000 mc/s (dati dal SIR <http://www.sir.toscana.it/>).

portata massima giornaliera (mc/s) registrata per eventi superiori a 1000 mc/s

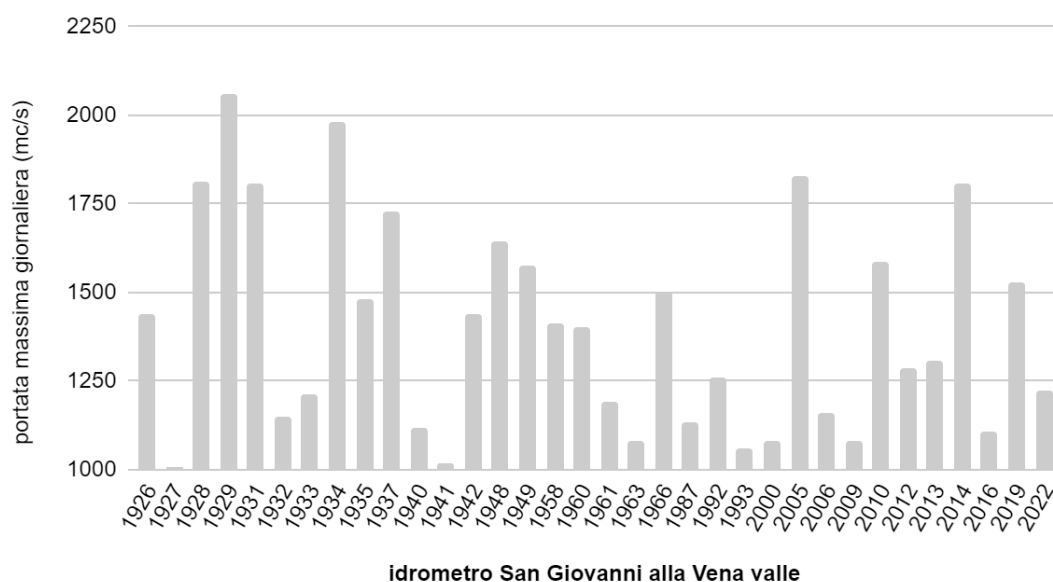


Figura 1 – Eventi di piena del Fiume Arno per portate superiori a 1000 mc/s registrate all'idrometro di San Giovanni alla Vena valle

La Figura 1 evidenzia una certa periodicità con cui si verificano le piene più forti; è bene comunque precisare che alla luce delle fluttuazioni climatiche avvenute nel corso dell'ultimo decennio, che hanno evidenziato un incremento della frequenza degli eventi meteorologici concentrati nello spazio e nel tempo, si possono verificare periodicità anche minori.

La Tabella 2 riporta i livelli idrometrici registrati dagli idrometri di San Giovanni alla Vena valle e Pisa Sostegno in occasione delle piene con portata massima giornaliera (registrata a San Giovanni alla Vena valle) superiore a 1500 mc/s nel periodo 2005-2022. Non sono disponibili i dati dei livelli idrometrici precedenti al 1998.

Per il periodo esaminato è riportata anche l'altezza idrometrica del Canale Scolmatore a Gello di Pontedera.

Da un esame dei dati delle piene si osserva che gli eventi del 2005 e del 2014, pur caratterizzati da una portata analoga (idrometro di San Giovanni alla Vena valle), corrispondono ad altezze idrometriche molto differenti (differenza di un metro registrata a San Giovanni alla Vena valle). Ciò in realtà è dovuto ad un adeguamento delle scale di deflusso per la stazione di San Giovanni alla Vena valle che è avvenuto a partire dal 2010. Attualmente, secondo quanto indicato dal Centro Funzionale Regionale, la scala di deflusso che meglio rappresenta le portate a San Giovanni alla Vena valle è simile a quella utilizzata per l'evento del 2014.

	Idrometro San Giovanni alla Vena valle		Idrometro Pisa Sostegno	idrometro Scolmatore (Gello)
<i>evento</i>	<i>Q max giornaliera (mc/s)</i>	<i>H (m s.z.i)</i>	<i>H (m s.z.i)</i>	<i>H (m s.z.i)</i>
27/11/2005	1827	5,21	3,89	4,81
25/12/2010	1587	4,85	4,03	3,88
31/1/2014	1806	6,20	4,46	5,79
22/12/2019	1527	5,21	4,14	4,40

Tabella 2 – Portate massime giornaliere e altezze idrometriche misurate alle stazioni di San Giovanni alla Vena valle, Pisa Sostegno e Scolmatore

1.3. – Pericolosità da alluvione fluviale e magnitudo idraulica

Il Fiume Arno costituisce fonte di rischio idraulico per la possibilità diretta di esondare nel territorio comunale sia per sopralzo dell'onda di piena che per rottura arginale e inoltre, fattore non trascurabile, per l'influenza che esercita sulla capacità di deflusso dei fossi e rii minori alla sezione di scarico. Lo scenario di pericolosità legato all'esondazione del Fiume Arno appare perciò non trascurabile in relazione agli effetti disastrosi che potrebbe avere sul centro urbano e sulle limitrofe frazioni oltre che sul rimanente territorio comunale.

La definizione di uno scenario d'inondazione realistico di un territorio è tuttavia difficoltosa e caratterizzata da una forte componente aleatoria, determinata dalla complessa catena di processi fisici che concorrono alla stessa: formazione dell'afflusso meteorico per vari tempi di ritorno, trasformazione dello stesso in deflussi nel reticolo di drenaggio e in livelli idrometrici lungo le aste, definizione di portate tracimanti e ancora livelli idrometrici e velocità di deflusso sulle aree allagate. Tale processo viene ad essere sviluppato attraverso modellistica numerica i cui risultati sono comunque confrontati e/o integrati con scenari ricostruiti su base storica e inventariale. Inoltre, nonostante tale metodologia sia basata su quadri territoriali conoscitivi spesso anche molto dettagliati,

rimane un grado di incertezza elevato dovuto a molte e diverse variabili che possono intervenire sulla dinamica: ostacoli sul terreno di esondazione, quali automobili, lo stato vegetativo delle colture e della vegetazione riparia ecc... Altri elementi possono essere rappresentati da criticità nelle difese spondali/arginali. Tutti elementi che possono influire in maniera rilevante sulla dinamica esondativa e sull'estensione delle aree investite dall'inondazione.

Per la definizione dello scenario di pericolosità idraulica relativo al territorio comunale si è fatto riferimento alle mappe delle aree a pericolosità da alluvione fluviale del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvione) prodotte dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (aggiornamento 2019 attualmente in vigore). E' in corso la modifica delle mappe del PGRA sulla base dello studio idraulico di approfondimento, commissionato dal Comune di Pisa, finalizzato all'aggiornamento del quadro conoscitivo della pericolosità idraulica nel Comune stesso.

Le mappe del PGRA in vigore individuano tre classi di pericolosità fluviale:

- pericolosità da alluvione elevata (P3-alluvioni frequenti), comprendenti le aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni;
- pericolosità da alluvione media (P2-alluvioni poco frequenti), comprendenti le aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni;
- pericolosità da alluvione bassa (P1-alluvioni rare) corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni.

La pericolosità idraulica, estratta dal PGRA Arno (aggiornamento 2019), è catalogata con id M1.32 (Vol. M "Allegati") ed è rappresentata sulla cartografia online (Volume M "Allegati" Cap. 1).

Preme evidenziare che le carte di pericolosità del PGRA individuano le zone soggette ad inondazione tenendo solamente conto del tempo di ritorno dell'evento.

Non sono infatti rappresentati i valori di battente e velocità dell'acqua che risultano importanti per la valutazione del rischio cui la popolazione può essere sottoposta.

Tali valori sono invece introdotti dalla L.R. 41/2018, nell'ambito della pianificazione urbanistica, con il concetto della Magnitudo idraulica che viene distinta in tre classi:

Magnitudo idraulica MODERATA

Magnitudo idraulica SEVERA

Magnitudo idraulica MOLTO SEVERA

Di seguito i valori di Magnitudo idraulica quando sono noti i dati di velocità e battente dell'acqua (Fig. 3) o esclusivamente il battente d'acqua (Fig. 4).

		velocità	
		$v \leq 1$ m/s	$v \geq 1$ m/s
battente	$h \leq 0.5$ m	Magnitudo moderata	Magnitudo severa
	$0.5 \leq h \leq 1$ m	Magnitudo severa	Magnitudo molto severa
	$h \geq 1$ m	Magnitudo molto severa	

Figura 3 – Classi della magnitudo quando è noto il valore delle velocità attese della corrente nelle aree inondabili

battente	$h \leq 0.3 \text{ m}$	Magnitudo moderata
	$0.3 \leq h \leq 0.5 \text{ m}$	Magnitudo severa
	$h \geq 0.5 \text{ m}$	Magnitudo molto severa

Figura 4 – Classi della magnitudo quando non è noto il valore delle velocità attese della corrente nelle aree inondabili

La magnitudo idraulica, come definita nel Piano Strutturale Intercomunale del Comune di Pisa (approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 28/3/2023), è catalogata con id M1.33 (Vol. M “Allegati”) ed è rappresentata sulla cartografia online (Volume M “Allegati” Cap. 1).

1.4. – Rischio da alluvione fluviale

Le mappe del rischio da alluvioni del PGRA sono state elaborate dall’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale (aggiornamento 2019 attualmente in vigore) ai sensi del Decreto Legislativo 49/2010 che prevede la rappresentazione del rischio in quattro classi (di cui al DPCM del 29 settembre 1998):

- R1 rischio basso per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali;
- R2 rischio medio per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l’incolumità del personale, l’agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R3 rischio elevato per il quale sono possibili problemi per l’incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- R4 rischio molto elevato per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche.

L’elaborazione delle predette carte tiene conto del:

- numero indicativo di abitanti potenzialmente interessati
- infrastrutture e strutture strategiche (autostrade, ferrovie, ospedali, scuole, ecc.) beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse presenti nell’area potenzialmente interessata
- distribuzione e tipologia delle attività economiche insistenti sull’area potenzialmente interessata
- impianti di cui all’allegato I del decreto legislativo 59/2005 che potrebbero provocare inquinamento accidentale in caso di alluvione e aree protette di cui all’allegato 9 alla parte III del decreto legislativo 152/2006
- altre informazioni considerate utili dalle Autorità distrettuali, come le aree soggette ad alluvioni con elevato volume di trasporto solido e colate detritiche o informazioni su fonti rilevanti di inquinamento

Il rischio idraulico, estratto dal PGRA Arno (aggiornamento 2019), è catalogato con id M1.34 (Vol. M “Allegati”) ed è rappresentato sulla cartografia online (Volume M “Allegati” Cap. 1).

1.5. – Scenario di rischio idraulico

Analizzando nel dettaglio, sulla cartografia online (Volume M “Allegati” Cap. 1), il rischio idraulico del PGRA, si osserva che gran parte del territorio è esposta ad un rischio idraulico medio-basso R1-R2 (circa l’89% del territorio); il restante territorio (circa l’11%) è invece esposto ad un rischio elevato-molto elevato (R3-R4).

In particolare, le aree a rischio R4 (circa il 5% del territorio comunale) corrispondono prevalentemente ai quartieri del centro storico a Nord (Santa Maria e San Francesco) e a Sud (San Martino e Sant’Antonio) del Fiume Arno (Fig. 5).

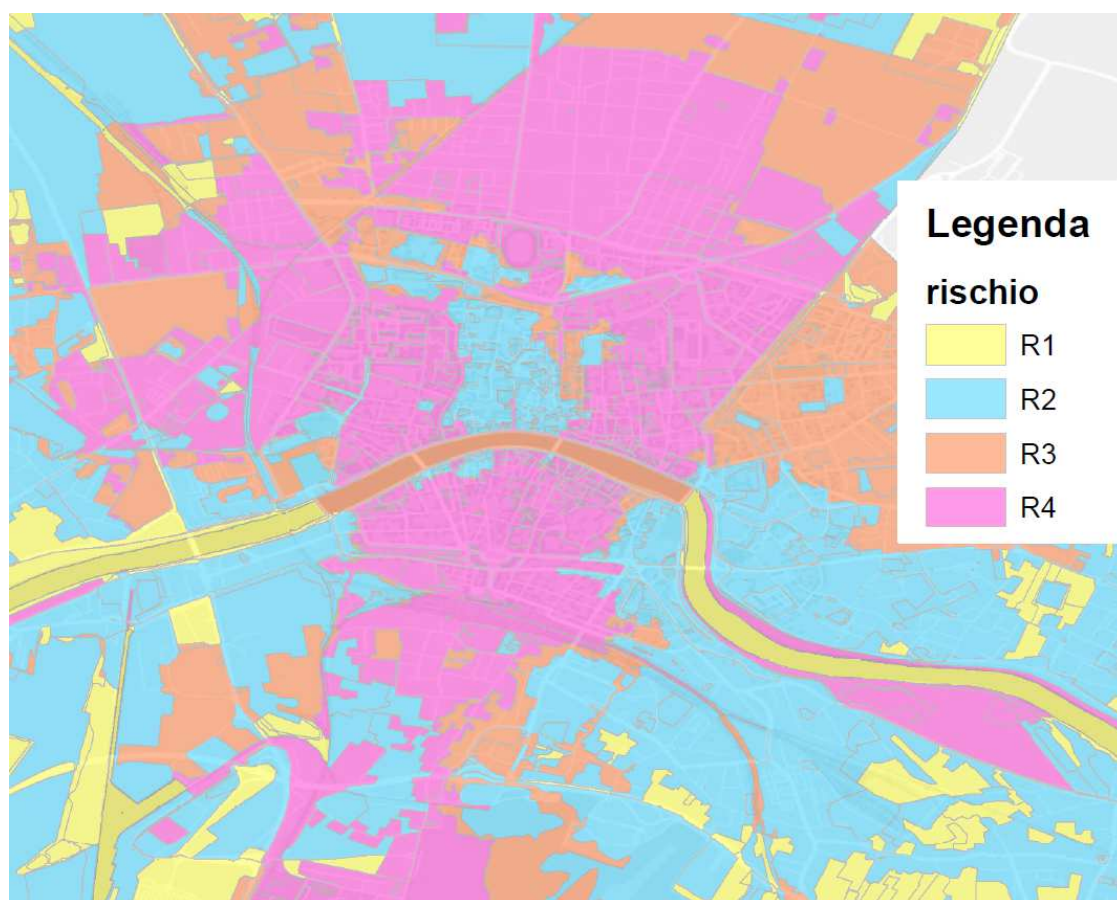


Figura 5 – Dettaglio della mappa del rischio idraulico del PGRA

Le carte del rischio del PGRA sono state elaborate sovrapponendo alle carte della pericolosità idraulica il danno atteso per i diversi elementi esposti (popolazione, infrastrutture e strutture strategiche, attività economiche...).

Considerato però che la carta del rischio deriva da una carta della pericolosità elaborata esclusivamente sui tempi di ritorno dell’evento atteso risulta chiaro che, ai fini della pianificazione di protezione civile, dette carte non forniscono elementi significativi per stimare l’effetto dell’alluvione sul territorio, come la velocità e il battente dell’acqua, elementi questi introdotti dalla L.R. 41/2018 con il concetto di magnitudo idraulica.

Per una migliore definizione dello scenario di rischio, è stata acquisita la carta della magnitudo idraulica inserita nel Piano Strutturale Intercomunale del Comune di Pisa (approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 28/3/2023).

La magnitudo idraulica mette in relazione l'altezza del battente idraulico duecentennale in un determinato punto con la velocità dell'acqua di esondazione sempre per eventi duecentennali.

La carta della magnitudo idraulica può quindi risultare utile per capire quali battenti e/o velocità aspettarci in determinate zone della città soprattutto per quelle che ricadono nella classe di rischio molto elevato (R4).

Sovrapponendo per l'area del centro storico (Fig. 6), quello come detto prima a maggiore rischio idraulico R4, la carta del rischio con la carta della magnitudo (severa e molto severa) si osserva che solo alcune piccole porzioni del centro possono essere sottoposte a battenti significativi (superiori a 1 m) e/o a velocità importanti (maggiori di 1 m/s).

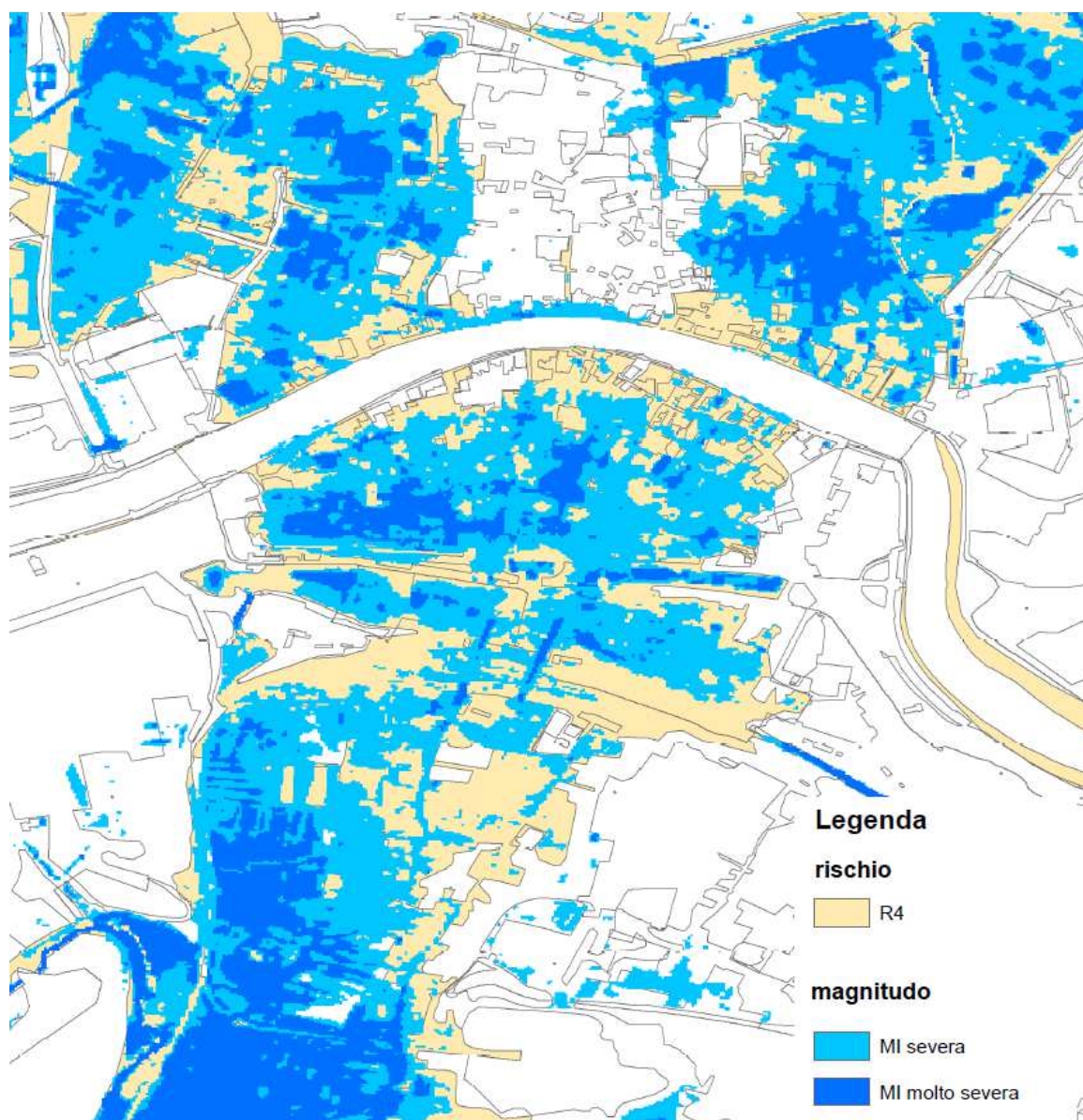


Figura 6 – Dettaglio della mappa del rischio e della magnitudo

Dal confronto quindi delle aree a maggiore rischio con quelle a maggiore magnitudo idraulica se ne deduce una profonda differenza tra le carte del rischio e della magnitudo dovuta al fatto che la prima non tiene conto del battente d'acqua; per questo motivo, due aree caratterizzate da battenti significativamente diversi possono comunque ricadere nella medesima classe di rischio.

Detto questo, se ne deduce che l'impiego della carta del rischio non risulta di per sé utile ai fini della pianificazione di protezione civile in quanto non permette di distinguere tra le aree a più alto rischio quelle che effettivamente possono subire i danni maggiori in quanto raggiunte da battenti d'acqua importanti o interessate da alte velocità di transito dell'acqua.

1.6. – Elementi esposti al rischio

I principali elementi esposti al rischio sono rappresentati sulla cartografia online (Volume M “Allegati” Cap. 1) e sono così catalogati nel Vol. M “Allegati”:

Elementi esposti al rischio idraulico sono:

- infrastrutture di trasporto (vedi Appendice 4.1) - la viabilità è visualizzabile come mappa di base della cartografia online
- edificio - id M1.24
- scuole - id M1.25
- strutture sanitarie e socio-sanitarie - id M1.26
- strutture ricettive - id M1.5
- campeggi - id M1.27
- strutture sportive - id M1.29
- attività produttive con Autorizzazione Integrata Ambientale (All.Co. spa, Lusochimica spa, Laboratori Baldacci spa, Corning Pharmaceutical Glass, Herambiente Servizi Industriali, Saint Gobain) - id M1.3
- stabilimenti a rischio incidente rilevante (Herambiente spa) - id M1.31

1.7. – Punti critici

Sulla base delle esperienze maturate nel corso delle passate emergenze, sono da considerare punti critici:

- le aree sotto i ponti cittadini dove potrebbe essere possibile la presenza di persone eventualmente accampate; in questo caso si rende necessaria la verifica di dette aree da parte della Polizia Municipale con il supporto delle altre Forze dell'Ordine (verifica a partire dalla Fase 1). Le aree da verificare sono quelle sotto i seguenti ponti: dell'autostrada A12, del Cep, della ferrovia, dell'Impero (Aurelia), Cittadella, Solferino, di Mezzo, della Fortezza, della Vittoria, delle Bocchette, ciclopeditonale Riglione-Cisanello.
- il varco del canale Incile che permette il collegamento con il Fiume Arno; il gestore del canale, la Società Port Authority di Pisa srl, dovrà provvedere in previsione di piena dell'Arno alla chiusura nei tempi indicati dal Genio Civile
- la cateratta del Fosso del Mulino sul Fiume Arno (in corrispondenza di Lungarno Buoizzi-Ponte della Fortezza); il gestore della cateratta, il Consorzio 4 Basso Valdarno, dovrà provvedere in previsione di piena dell'Arno alla chiusura nei tempi indicati dal Genio Civile
- il ponte ciclopeditonale che collega Riglione a Cisanello: tale struttura è stata progettata per non essere interessata dal colmo di piena; tuttavia, a maggiore sicurezza dei fruitori della struttura, la società Pisamo srl al ricevimento dell'avviso della Protezione Civile comunale che il Genio Civile ha attivato il servizio di piena dell'Arno provvederà alla chiusura dell'accesso al ponte lato Cisanello. La chiusura dell'area golenale lato Riglione (da cui si ha anche accesso al ponte) resta di competenza della Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

2. – **MODELLO DI INTERVENTO**

2.1. – Fasi operative

La FASE DI PREALLARME ha inizio con la ricezione da parte del CE.SI. comunale della criticità codice giallo o arancione per rischio idraulico emessa dal Centro Funzionale regionale (Fig. 7).

In base all'evoluzione dell'evento potrà essere attivato il Presidio Operativo (C.O.C. ristretto) secondo le modalità previste nel Volume A “Parte Generale” par. 4.1.2.

Il Presidio Operativo (C.O.C. ristretto) provvederà a seguire l'evoluzione dell'evento sul sito del Centro Funzionale tramite i bollettini di monitoraggio e le previsioni idrologiche che danno indicazioni sui possibili valori di portata idraulica e altezza idrometrica attesi.

Il Presidio Operativo (C.O.C. ristretto) in questa fase si rapporta con il Servizio di Piena del Genio Civile e con la Prefettura di Pisa in merito all'evoluzione della piena prevista.

Qualora dai bollettini di monitoraggio e dalle previsioni idrologiche emergesse una situazione in peggioramento dell'evento, il Sindaco (o suo delegato) attiva la FASE DI ALLARME con conseguente convocazione del C.O.C.

Nel caso in cui il Centro Funzionale regionale emetta un'allerta codice rosso per rischio idraulico, sarà immediatamente attivata la FASE DI ALLARME; il Sindaco (o suo delegato) convocherà immediatamente il C.O.C. (Fig. 7).



Figura 7 – Schema delle fasi operative

La fase di allarme, pur suscettibile all'indeterminazione delle previsioni meteo, si è dimostrata prevedibile entro le 24 ore prima della possibile esondazione.

Altro elemento utile alla valutazione dello scenario è il tempo di transito dell'onda di piena da Firenze Uffizi a Pisa che è stimato in circa 10 ore.

In considerazione della tempistica a disposizione (24 ore) e delle attività da svolgere in questo frangente temporale, la FASE DI ALLARME è stata suddivisa in tre sottofasi:

- FASE 1 (durata 6 ore)
- FASE 2 (durata 8 ore)
- FASE 3 (durata 10 ore)

La Fig. 8 riporta lo schema delle fasi di allarme in funzione del tempo residuo prima della possibile esondazione; per ogni fase sono indicate le principali attività da svolgere.

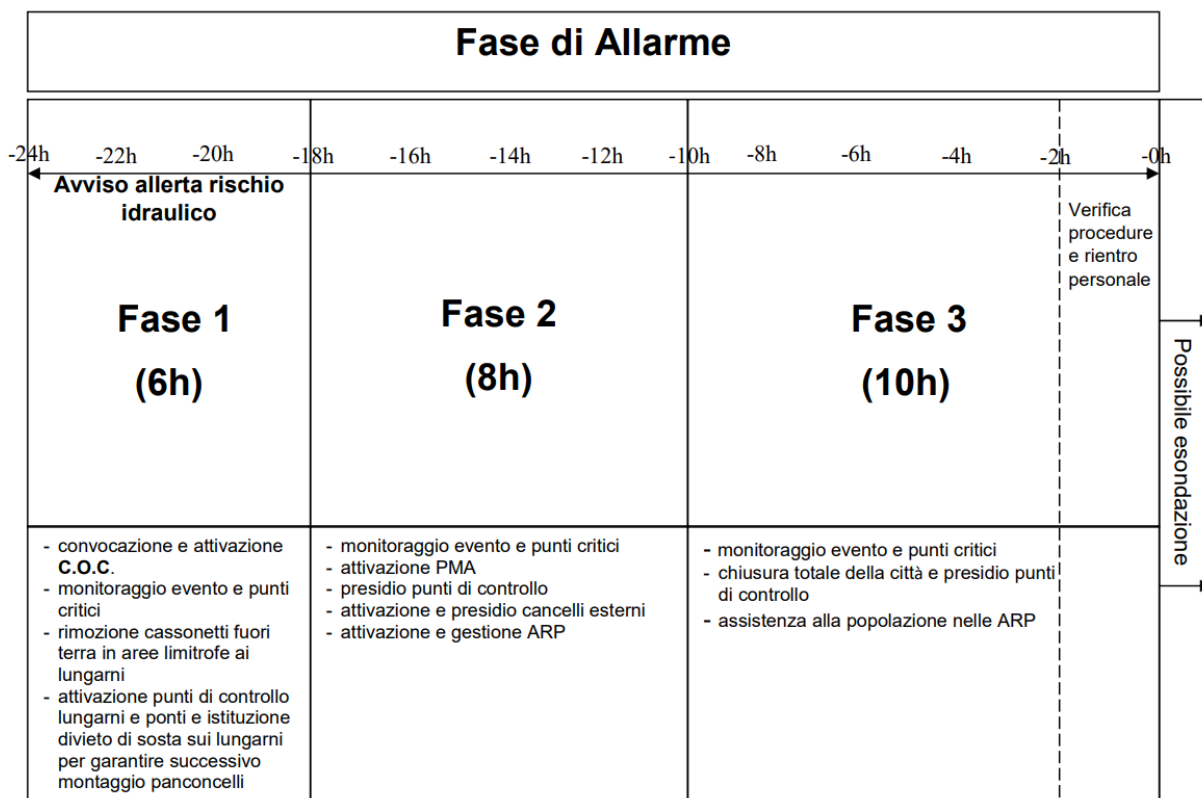


Figura 8 – Schema delle fasi di allarme

Per il dettaglio delle attività delle Fasi 1-2-3 si rimanda alle schede successive (schede da pag. 13 a pag. 57).

Per ogni fase di allarme è presente una scheda “indice” (ALL-F1, ALL-F2, ALL-F3) che elenca le attività da mettere in atto ad opera di ogni Funzione di Supporto; questa scheda è seguita da schede di dettaglio (es. ALL-F1-01, ALL-F1-02...) per ogni singola Funzione.

Le schede di dettaglio al loro interno sono suddivise in più sezioni (una sezione per ogni attività da svolgere) contenenti anche informazioni sui tempi mancanti alla possibile esondazione e sui tempi necessari per svolgere l'attività. Inoltre, per ogni attività è previsto un campo di verifica con checkbox.

Il Sindaco o suo delegato attiva le seguenti funzioni di supporto:

- funzione Tecnica e di Valutazione (eventualmente già attivata)
- funzione Sanità e assistenza sociale
- funzione Stampa e Comunicazione
- funzione Volontariato
- funzione Logistica
- funzione Telecomunicazioni d'emergenza
- funzione Servizi essenziali
- funzione Rappresentanza strutture operative
- funzione Assistenza alla popolazione
- funzione Supporto amministrativo e finanziario
- funzione Continuità amministrativa

In base all'evoluzione del fenomeno potranno essere eventualmente attivate ulteriori funzioni.

In merito all'attivazione delle Funzioni di Supporto al C.O.C., le esperienze maturate nel corso dei passati eventi emergenziali ha evidenziato che generalmente l'apertura del C.O.C. è concomitante con l'apertura del C.C.S. considerata la natura dell'emergenza che, per portata, può riguardare un ambito sovracomunale. Per tale motivo, la compresenza delle due strutture di comando fa sì che per certe Funzioni non sia possibile avere la presenza di rappresentanti in entrambe le sedi e per tale motivo, può verificarsi che il C.O.C. sia rimodulato nelle sue funzioni in considerazione della presenza del C.C.S.

Il Prefetto potrà decidere di attivare in qualsiasi momento della fase di emergenza il C.C.A. o il C.C.S.

FASE DI ALLARME

FASE 1

ALL-F1**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONI E AZIONI**

SCHEDA

AZIONI

ALL-F1-01	SINDACO	attivazione del C.O.C. e delle funzioni di supporto valutazione eventuale spostamento sede C.O.C.
-----------	----------------	--

FUNZIONE

ALL-F1-02	TECNICA E DI VALUTAZIONE	monitoraggio evento monitoraggio punti critici
-----------	---------------------------------	---

ALL-F1-03	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	rimodulazione servizi socio-assistenziali, trasporti e centri diurni e preavviso persone non autosufficienti valutazione attivazione PMA predisposizione personale per attivazione ARP
-----------	-------------------------------------	--

ALL-F1-04	STAMPA E COMUNICAZIONE	predisposizione e diffusione avvisi
-----------	-------------------------------	-------------------------------------

ALL-F1-05	VOLONTARIATO	trasporto materiali necessari per attivazione ARP invio personale per ARP e eventuale PMA
-----------	---------------------	--

ALL-F1-06	LOGISTICA	trasporto materiali necessari per punti di controllo e cancelli
-----------	------------------	---

ALL-F1-07	TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA	verifica e attivazione procedure continuità C.O.C.
-----------	--------------------------------------	--

1 di 2

ALL-F1**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONI E AZIONI**

SCHEDA	FUNZIONE	AZIONI
ALL-F1-08	SERVIZI ESSENZIALI	rimozione cassonetti rifiuti fuori terra da aree limitrofe ai lungarni continuità dei servizi essenziali
ALL-F1-09	RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE	istituzione divieti di sosta lungarni interessati dal montaggio panconcelli attivazione punti di controllo lungarni e ponti verifica presenza persone nelle aree al di sotto dei ponti cittadini predisposizione personale per rimozione veicoli dai lungarni in fase 2
ALL-F1-10	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	predisposizione ARP
ALL-F1-11	SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	predisposizione eventuali atti per l'acquisto di beni/servizi/lavori
ALL-F1-12	CONTINUITA' AMMINISTRATIVA	predisposizione organizzazione degli uffici comunali

2 di 2

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa

ALL-F1-01**FASE DI ALLARME – FASE 1****SINDACO****AZIONE: ATTIVAZIONE DEL C.O.C. E DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

QUANDO*:

-24 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Qualora dai bollettini di monitoraggio e dalle previsioni idrologiche emergesse, a seguito di un'allerta gialla/arancione per rischio idraulico, una situazione in peggioramento dell'evento oppure in caso di emissione di allerta rossa per rischio idraulico, il Sindaco (o suo delegato) emette ordinanza sindacale per l'attivazione del C.O.C. e delle funzioni di supporto:

Tecnica e di Valutazione (eventualmente già attivata) - Sanità e assistenza sociale - Stampa e Comunicazione - Volontariato - Logistica - Telecomunicazioni d'emergenza - Servizi essenziali - Rappresentanza strutture operative - Assistenza alla popolazione - Supporto amministrativo e finanziario - Continuità amministrativa

In base all'evoluzione del fenomeno potranno essere eventualmente attivate ulteriori funzioni ove le stesse non siano già state attivate all'interno di strutture di coordinamento di livello superiore (C.C.A. o C.C.S.).

Dell'attivazione del C.O.C. viene data comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione.

AZIONE: VALUTAZIONE EVENTUALE SPOSTAMENTO SEDE C.O.C.

QUANDO*:

-20 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Valutazione eventuale spostamento del C.O.C. in sede alternativa.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-02**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE****AZIONE: MONITORAGGIO EVENTO**QUANDO*:
-24 OREDURATA AZIONE:
+ 6 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Dà avviso della fase 1 in corso agli enti non presenti all'interno del C.O.C., ad esempio RFI, Toscana Aeroporti, referenti attività commerciali/industriali...

Effettua il monitoraggio dell'evento tenendo contatti con il Centro Funzionale regionale.

AZIONE: MONITORAGGIO PUNTI CRITICIQUANDO*:
-24 OREDURATA AZIONE:
+ 6 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

Verifica, dai gestori, se le procedure previste in caso di piena del Fiume Arno per le seguenti strutture sono state attuate (vedere par. 1.7 "Punti critici"):

Port Authority di Pisa srl per chiusura varco Incile

Consorzio 4 Basso Valdarno per chiusura cateratta Fosso del Mulino

Pisamo srl per chiusura ponte ciclopedonale Riglione-Cisanello

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-03**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE****AZIONE: RIMODULAZIONE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, TRASPORTI E CENTRI DIURNI E PREAVVISO PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI**QUANDO*:
-22 OREDURATA AZIONE:
+ 3 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Rimodula, in previsione dell'evento, i servizi socio-assistenziali, i trasporti e le eventuali chiusure dei centri diurni.

Avvisa le famiglie dei disabili non autosufficienti e/o bisognose di assistenza.

AZIONE: VALUTAZIONE ATTIVAZIONE PMAQUANDO*:
-24 OREDURATA AZIONE:
+ 1 ORAVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Valuta la possibilità di attivare il Posto Medico Avanzato ed il personale volontario sanitario necessario per il suo funzionamento.

Il PMA potrà essere allestito presso il campo scuola Cino Cini in Piazzale dello Sport (vicino Via Andrea Pisano) dopo la valutazione delle condizioni di sicurezza dell'area.

AZIONE: PREDISPOSIZIONE PERSONALE PER ATTIVAZIONE ARPQUANDO*:
-24 OREDURATA AZIONE:
+ 6 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Su richiesta della Funzione Assistenza alla Popolazione, predispone il personale sanitario per l'attivazione delle Aree di Ricovero della Popolazione ARP.

Per ogni ARP l'Azienda USL valuterà l'invio di personale sanitario.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-04**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE STAMPA E COMUNICAZIONE****AZIONE: PREDISPOSIZIONE E DIFFUSIONE AVVISI****QUANDO*:**

-24 ORE

DURATA AZIONE:

+ 6 ORE

VERIFICA AZIONE:☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Diffonde gli avvisi rivolti alla popolazione e agli Enti/Istituzioni/Associazioni... relativamente a:

- Fase 1 in corso
- Divieti di sosta sui lungarni
- Chiusura parziale dei lungarni
- Informazioni sull'evento in corso

Predispone gli avvisi relativi a:

- Attivazione ARP (attivazione inizio Fase 2)
- Rimozione coatta sui lungarni

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-05**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE****VOLONTARIATO****AZIONE: TRASPORTO MATERIALI NECESSARI PER ATTIVAZIONE ARP**

QUANDO*:

-22 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Organizza squadre di volontari e i mezzi necessari per il trasporto dei materiali necessari all'allestimento delle aree di ricovero della popolazione ARP: brandine, coperte, cucina da campo...

AZIONE: INVIO PERSONALE PER ARP E EVENTUALE PMA

QUANDO*:

-22 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Su richiesta della Funzione Assistenza alla Popolazione, predispone squadre di volontari per il presidio delle Aree di Ricovero della Popolazione ARP.

Su richiesta della Funzione Sanità e Assistenza Sociale predispone il personale volontario sanitario per la predisposizione dell'eventuale PMA; la gestione di detto personale è a cura della Funzione Sanità e Assistenza Sociale.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-06**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE****LOGISTICA****AZIONE: TRASPORTO MATERIALI NECESSARI PER PUNTI DI CONTROLLO E CANCELLI****QUANDO*:**

-22 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisposizione del personale e di adeguati mezzi per il trasporto del materiale necessario (cartelli, cartelli divieti, transenne...) presso i punti di controllo e i cancelli (vedere paragrafo 2.2).

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-07**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA**

AZIONE: VERIFICA E ATTIVAZIONE PROCEDURE CONTINUITÀ C.O.C.

QUANDO*:

-22 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica e attiva le procedure di continuità del C.O.C.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-08**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE****SERVIZI ESSENZIALI****AZIONE: RIMOZIONE CASSONETTI RIFIUTI FUORI TERRA DA AREE LIMITROFE AI LUNGARNI**QUANDO*:
-22 OREDURATA AZIONE:
+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

L'Ufficio Ambiente procederà alla rimozione dei cassonetti fuori terra dalle aree limitrofe ai lungarni. Potrà richiedere l'intervento della Polizia Municipale per la rimozione dei veicoli che ostacolano le operazioni.

AZIONE: CONTINUITA' DEI SERVIZI ESSENZIALIQUANDO*:
-22 OREDURATA AZIONE:
+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica con i gestori dei servizi le eventuali criticità presenti sul territorio e definisce le strategie per ripristinare la continuità del servizio.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-09**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE****RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE****AZIONE: ISTITUZIONE DIVIETI DI SOSTA LUNGARNI INTERESSATI DAL MONTAGGIO PANCONCELLI**

QUANDO*:

-24 ORE

DURATA AZIONE:

+ 6 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

La Polizia Municipale provvede all'istituzione dei divieti di sosta sui lungarni interessati dal montaggio dei panconcelli (spostamento auto entro la fine della Fase 1) e alla parziale chiusura al traffico nel tratto compreso tra Ponte della Fortezza e Ponte della Cittadella dandone avviso alla popolazione interessata tramite auto attrezzata con megafono.

AZIONE: ATTIVAZIONE PUNTI DI CONTROLLO LUNGARNI E PONTI

QUANDO*:

-22 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Attivazione (entro 2 ore dall'invio del personale necessario) dei punti di controllo dei lungarni e dei ponti (vedere par. 2.2.) a cura della Polizia Municipale. Traffico concesso ai mezzi privati in uscita, ai servizi pubblici e privati (taxi) e ai mezzi di soccorso.
Concesso il passaggio e l'attraversamento dei ponti a tutti i mezzi.

AZIONE: VERIFICA PRESENZA PERSONE NELLE AREE AL DI SOTTO DEI PONTI CITTADINI

QUANDO*:

-22 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica dell'assenza di persone che stanziavano sotto tutti i ponti (vedere par. 1.7 "Punti critici") da effettuare previo raccordo con le altre Forze dell'Ordine. Attività da ripetere, in raccordo con le altre Forze dell'Ordine, fino a quando le aree non sono interessate dalla piena del fiume.

AZIONE: PREDISPOSIZIONE PERSONALE PER RIMOZIONE VEICOLI DAI LUNGARNI IN FASE 2

QUANDO*:

-22 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Rimozione dei veicoli che dovessero ostacolare le operazioni di spostamento dei cassonetti rifiuti fuori terra da parte di GeoFor; predispone il personale per le successive eventuali rimozioni coatte dei veicoli sui lungarni in Fase 2.

* ore dalla possibile esondazione

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa

ALL-F1-10**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**AZIONE: **PREDISPOSIZIONE ARP**

QUANDO*:

-20 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisporre l'attivazione delle Aree di Ricovero della Popolazione ARP richiedendo il personale volontario alla Funzione Volontariato e il personale sanitario alla Funzione Sanità e Assistenza Sociale, oltre a eventuale personale del Comune.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-11**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**

AZIONE: PREDISPOSIZIONE EVENTUALI ATTI PER L'ACQUISTO DI BENI/SERVIZI/LAVORI

QUANDO*:
-24 OREDURATA AZIONE:
+ 6 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisporre gli eventuali atti amministrativi e finanziari per l'acquisto di beni/servizi/lavori che si rendessero necessari in questa fase dell'emergenza.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F1-12**FASE DI ALLARME – FASE 1****FUNZIONE CONTINUITA' AMMINISTRATIVA**

AZIONE: PREDISPOSIZIONE ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

QUANDO*:
-24 OREDURATA AZIONE:
+ 6 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisporre l'organizzazione degli uffici comunali al fine di garantire la continuità amministrativa dell'ente durante le fasi di emergenza e post-emergenza.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

FASE DI ALLARME

FASE 2

ALL-F2**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONI E AZIONI**

SCHEDA

AZIONI

ALL-F2-01	SINDACO	avviso Fase 2 in corso
FUNZIONE		
ALL-F2-02	TECNICA E DI VALUTAZIONE	monitoraggio evento monitoraggio punti critici
ALL-F2-03	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	attivazione PMA e reperibilità farmacie/magazzini medicinali presidio sanitario presso le ARP
ALL-F2-04	STAMPA E COMUNICAZIONE	diffusione avvisi
ALL-F2-05	VOLONTARIATO	presidio delle ARP e del PMA
ALL-F2-06	LOGISTICA	supporto logistico per ARP e messa a disposizione mezzi per eventuale trasporto persone
ALL-F2-07	TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA	verifica e attivazione procedure continuità C.O.C.

1 di 2

ALL-F2**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONI E AZIONI**

SCHEDA	FUNZIONE	AZIONI
ALL-F2-08	SERVIZI ESSENZIALI	esecuzione degli interventi per l'eventuale messa in sicurezza delle reti di servizi monitoraggio funzionamento delle reti sul territorio comunale
ALL-F2-09	RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE	presidio dei punti di controllo attivazione e presidio dei cancelli esterni
ALL-F2-10	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	attivazione e gestione ARP
ALL-F2-11	SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	predisposizione eventuali atti per l'acquisto di beni/servizi/lavori
ALL-F2-12	CONTINUITA' AMMINISTRATIVA	predisposizione organizzazione degli uffici comunali

2 di 2

ALL-F2-01**FASE DI ALLARME – FASE 2****SINDACO**AZIONE: **AVVISO FASE 2 IN CORSO**QUANDO*:
-18 OREDURATA AZIONE:
+ 1 ORA

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Mantiene il flusso informativo con Prefettura, Provincia e Regione della situazione in corso.

L'attivazione della fase 2 avviene dopo 6 ore dall'inizio della fase 1 in caso di evoluzione normale; se è previsto un peggioramento della situazione l'inizio della fase 2 viene anticipata.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-02**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE****AZIONE: MONITORAGGIO EVENTO**QUANDO*:
-18 OREDURATA AZIONE:
+ 8 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Dà avviso della fase 2 in corso agli enti non presenti all'interno del C.O.C., ad esempio RFI, Toscana Aeroporti, referenti attività commerciali/industriali...

Effettua il monitoraggio dell'evento tenendo contatti con il Centro Funzionale regionale.

AZIONE: MONITORAGGIO PUNTI CRITICIQUANDO*:
-18 OREDURATA AZIONE:
+ 8 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

Verifica, dai gestori, se le procedure previste in caso di piena del Fiume Arno per le seguenti strutture sono state attuate (vedere par. 1.7 "Punti critici"):

Port Authority di Pisa srl per chiusura varco Incile

Consorzio 4 Basso Valdarno per chiusura cateratta Fosso del Mulino

Pisamo srl per chiusura ponte ciclopedonale Riglione-Cisanello

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-03**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE****AZIONE: ATTIVAZIONE PMA E REPERIBILITÀ FARMACIE/MAGAZZINI MEDICINALI****QUANDO*:**

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 4 ORE

VERIFICA AZIONE:☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Attivazione del PMA (se non già attivato in Fase 1) presso il campo scuola Cino Cini in Piazzale dello Sport dopo la valutazione delle condizioni di sicurezza dell'area.

Attiva la reperibilità di farmacie e magazzini medicinali (avvisi telefonici ai vari responsabili).

AZIONE: PRESIDIO SANITARIO PRESSO LE ARP**QUANDO*:**

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+8 ORE

VERIFICA AZIONE:☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Fornisce assistenza sanitaria alla popolazione presso le Aree di Ricovero Popolazione ARP.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-04**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE STAMPA E COMUNICAZIONE**AZIONE: **DIFFUSIONE AVVISI**

QUANDO*:

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Diffonde gli avvisi rivolti alla popolazione e agli Enti/Istituzioni/Associazioni... relativamente a:

- Fase 2 in corso
- Rimozione coatta veicoli sui lungarni dopo due ore dall'inizio della Fase 2
- Apertura ARP
- Preavviso di possibile chiusura totale della città
- Informazioni sull'evento in corso

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-05**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE****VOLONTARIATO**

AZIONE: PRESIDIO DELLE ARP E DEL PMA

QUANDO*:

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Presidia con proprio personale le ARP su richiesta della Funzione Assistenza alla Popolazione e gestisce eventuali trasferimenti verso le strutture alberghiere. Fornisce personale sanitario volontario e materiali per la predisposizione del PMA su richiesta della Funzione Sanità e Assistenza Sociale.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-06**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE****LOGISTICA****AZIONE: SUPPORTO LOGISTICO PER ARP E MESSA A DISPOSIZIONE MEZZI PER EVENTUALE TRASPORTO PERSONE**

QUANDO*:

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Fornisce supporto logistico per le attività delle ARP e mette a disposizione pulmini trasporto persone per eventuali necessità.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-07**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA**

AZIONE: VERIFICA E ATTIVAZIONE PROCEDURE CONTINUITÀ C.O.C.

QUANDO*:

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica e attiva le procedure di continuità del C.O.C.

Verifica con i referenti dei Sistemi Informativi del Comune la funzionalità dell'infrastruttura informatica del Comune.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-08**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE****SERVIZI ESSENZIALI****AZIONE: ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI DI SERVIZI**

QUANDO*:

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Geofor continua la rimozione dei cassonetti rifiuti fuori terra dalle aree limitrofe ai lungarni.

Potrà richiedere l'intervento della Polizia Municipale per la rimozione dei veicoli che ostacolano le operazioni.

Assicura la presenza al C.O.C. di rappresentanti di Acque spa, Geofor e Toscana Energia ed esegue gli interventi per l'eventuale messa in sicurezza secondo i rispettivi piani di emergenza interna.

AZIONE: MONITORAGGIO FUNZIONAMENTO DELLE RETI SUL TERRITORIO COMUNALE

QUANDO*:

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Effettua il monitoraggio del funzionamento delle reti sul territorio comunale e verifica le azioni da intraprendere per garantire la sicurezza e la continuità del servizio.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-09**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE****RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE****AZIONE: PRESIDIO DEI PUNTI DI CONTROLLO**

QUANDO*:

-18 ORE

DURATA AZIONE:

+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

La Polizia Municipale continua il presidio dei punti di controllo dei lungarni e dei ponti.

AZIONE: ATTIVAZIONE E PRESIDIO DEI CANCELLI ESTERNI

QUANDO*:

-16 ORE

DURATA AZIONE:

+ 6 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

La Polizia Municipale, con il supporto delle altre Forze dell'Ordine, attiva e presidia i cancelli esterni di accesso alla città regolando il traffico in entrate e in uscita. I materiali necessari per i cancelli sono stati trasportati in Fase 1 dalla Funzione Logistica.

L'accesso è fortemente sconsigliato al traffico in entrata in città (entro le 8 ore, in caso di ulteriore evoluzione del fenomeno, la città verrà chiusa al traffico esterno).

La Polizia Municipale si coordina con quelle dei comuni limitrofi per stabilire posti di blocco sulla viabilità di collegamento con Pisa e per la diffusione delle informazioni sull'evento in corso e sulla successiva possibile chiusura della città.

Provvede alla rimozione coatta, dopo due ore dall'inizio della Fase 2, dei veicoli ancora in sosta sui lungarni tra Ponte della Cittadella e Ponte della Fortezza.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-10**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE****AZIONE: ATTIVAZIONE E GESTIONE ARP****QUANDO*:**

-16 ORE

DURATA AZIONE:

+ 6 ORE

VERIFICA AZIONE:☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Attiva le Aree di Ricovero della Popolazione ARP richiedendo il personale alla Funzione Volontariato e alla Funzione Sanità e Assistenza Sociale.

Verifica la disponibilità di strutture alberghiere per eventuale ricollocazione della popolazione presente nelle aree di ricovero.

Esegue presso i centri ARP un piano di censimento della popolazione.

Verifica la funzionalità delle aree ARP.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-11**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**

AZIONE: PREDISPOSIZIONE EVENTUALI ATTI PER L'ACQUISTO DI BENI/SERVIZI/LAVORI

QUANDO*:
-18 OREDURATA AZIONE:
+ 8 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA ☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisporre gli eventuali atti amministrativi e finanziari per l'acquisto di beni/servizi/lavori che si rendessero necessari in questa fase dell'emergenza.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F2-12**FASE DI ALLARME – FASE 2****FUNZIONE CONTINUITA' AMMINISTRATIVA**

AZIONE: PREDISPOSIZIONE ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

QUANDO*:
-18 OREDURATA AZIONE:
+ 8 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisporre l'organizzazione degli uffici comunali al fine di garantire la continuità amministrativa dell'ente durante le fasi di emergenza e post-emergenza.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

FASE DI ALLARME FASE 3

INIZIO FASE 3 tra le ore 20:00 e le ore 8:00	INIZIO FASE 3 tra le ore 8:00 e le ore 13:00	INIZIO FASE 3 tra le ore 13:00 e le ore 20:00
TRAFFICO CHIUSURA TOTALE DALL'INIZIO FASE 3	TRAFFICO CHIUSURA TOTALE DALL'INIZIO FASE 3	TRAFFICO CHIUSURA TOTALE DALL'INIZIO FASE 3
SCUOLE CHIUSURA TOTALE E DIVIETO APERTURA GIORNO SEGUENTE	SCUOLE CHIUSURA TOTALE DALLE ORE 13:00	SCUOLE DIVIETO APERTURA GIORNO SEGUENTE
ATTIVITA' COMMERCIALI CHIUSURA TOTALE E DIVIETO APERTURA GIORNO SEGUENTE	ATTIVITA' COMMERCIALI CHIUSURA TOTALE DALLE ORE 13:00	ATTIVITA' COMMERCIALI CHIUSURA TOTALE DALLE ORE 20:00
ore 20:00	ore 8:00	ore 13:00
		ore 20:00

Nota:

Per gli interventi relativi alle scuole previsti nella fascia oraria 8-10 si valuterà, al verificarsi dell'evento, se assimilarli a quelli previsti nella fascia 20-8.

ALL-F3**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONI E AZIONI**

SCHEDA		AZIONI
ALL-F3-01	SINDACO	avviso Fase 3 in corso
	FUNZIONE	
ALL-F3-02	TECNICA E DI VALUTAZIONE	monitoraggio evento monitoraggio punti critici
ALL-F3-03	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	verifica completamento procedure e rientro personale mantenimento personale presso ARP
ALL-F3-04	STAMPA E COMUNICAZIONE	diffusione avvisi
ALL-F3-05	VOLONTARIATO	verifica completamento procedure e rientro personale mantenimento personale presso ARP
ALL-F3-06	LOGISTICA	verifica completamento procedure e rientro personale
ALL-F3-07	TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA	verifica procedure continuità C.O.C. verifica funzionalità rete TLC sul territorio

1 di 2

ALL-F3**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONI E AZIONI**

SCHEDA	FUNZIONE	AZIONI
ALL-F3-08	SERVIZI ESSENZIALI	verifica interventi per l'eventuale messa in sicurezza delle reti di servizi verifica completamento procedure e rientro personale
ALL-F3-09	RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE	chiusura totale della città e presidio dei punti di controllo
ALL-F3-10	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	assistenza alla popolazione
ALL-F3-11	SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	predisposizione eventuali atti per l'acquisto di beni/servizi/lavori
ALL-F3-12	CONTINUITA' AMMINISTRATIVA	predisposizione organizzazione degli uffici comunali

2 di 2

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa

ALL-F3-01**FASE DI ALLARME – FASE 3****SINDACO**AZIONE: **AVVISO FASE 3 IN CORSO**

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 1 ORA

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Mantiene, attraverso la Funzione Stampa e Comunicazione, i contatti con gli organi d'informazione. Informa la Prefettura, la Provincia e la Regione della situazione in corso.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-02**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE****AZIONE: MONITORAGGIO EVENTO**

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 10 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Dà avviso della fase 3 in corso agli enti non presenti all'interno del C.O.C., ad esempio RFI, Toscana Aeroporti, referenti attività commerciali/industriali...

Effettua il monitoraggio dell'evento tenendo contatti con il Centro Funzionale regionale.

AZIONE: MONITORAGGIO PUNTI CRITICI

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 10 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Verifica, dai gestori, se le procedure previste in caso di piena del Fiume Arno per le seguenti strutture sono state attuate (vedere par. 1.7 "Punti critici"):

Port Authority di Pisa srl per chiusura varco Incile

Consorzio 4 Basso Valdarno per chiusura cateratta Fosso del Mulino

Pisamo srl per chiusura ponte ciclopedonale Riglione-Cisanello

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-03**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE****AZIONE: VERIFICA COMPLETAMENTO PROCEDURE E RIENTRO PERSONALE**

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica che le procedure di competenza siano state completate e che il personale impiegato sia rientrato.

AZIONE: MANTENIMENTO PERSONALE PRESSO ARP

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 10 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Mantiene presso le ARP il personale necessario.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-04**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE STAMPA E COMUNICAZIONE**

AZIONE: DIFFUSIONE AVVISI

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 10 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Diffonde gli avvisi rivolti alla popolazione e agli Enti/Istituzioni/Associazioni... relativamente a:

- Fase 3 in corso
- chiusura totale della città
- informazioni sull'evento in corso

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-05**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE****VOLONTARIATO****AZIONE: VERIFICA COMPLETAMENTO PROCEDURE E RIENTRO PERSONALE****QUANDO*:**

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Verifica che le procedure di competenza siano state completate e che sia rientrato il personale impiegato tranne quello dislocato nelle ARP.

Presidia con proprio personale le ARP su richiesta della Funzione Assistenza alla Popolazione e gestisce eventuali trasferimenti, se possibile, verso le strutture alberghiere.

Verifica le condizioni di sicurezza degli operatori.

AZIONE: MANTENIMENTO PERSONALE PRESSO ARP**QUANDO*:**

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Mantiene il proprio personale volontario presso le ARP a supporto della popolazione.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-06**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE****LOGISTICA****AZIONE: VERIFICA COMPLETAMENTO PROCEDURE E RIENTRO PERSONALE****QUANDO*:**

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Mantiene i contatti con le ditte individuate per assicurare il pronto intervento.

Verifica che le procedure di competenza siano state completate e che il personale e i mezzi impiegati siano rientrati.

Verifica le condizioni di sicurezza degli operatori.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-07**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA****AZIONE: VERIFICA PROCEDURE CONTINUITÀ C.O.C.**QUANDO*:
-10 OREDURATA AZIONE:
+ 2 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica le procedure di continuità del C.O.C.

AZIONE: VERIFICA FUNZIONALITÀ RETE TLC SUL TERRITORIOQUANDO*:
-10 OREDURATA AZIONE:
+ 2 OREVERIFICA AZIONE:
☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica la funzionalità della rete di telecomunicazione sul territorio.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-08**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE****SERVIZI ESSENZIALI****AZIONE: VERIFICA INTERVENTI PER L'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI DI SERVIZI**

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verificare che i gestori dei servizi (Acque, Geofor, Toscana Energia....) abbiano proceduto alla messa in sicurezza degli impianti secondo i piani interni.

AZIONE: VERIFICA COMPLETAMENTO PROCEDURE E RIENTRO PERSONALE

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Verifica che le procedure di competenza siano state completate e che il personale e i mezzi impiegati siano rientrati.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-09**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE****RAPPRESENTANZA DELLE STRUTTURE OPERATIVE****AZIONE: CHIUSURA TOTALE DELLA CITTÀ E PRESIDIO DEI PUNTI DI CONTROLLO****QUANDO*:**

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA**DETTAGLIO AZIONE:**

Mantenimento della chiusura totale al traffico dei lungarni e attuazione della chiusura dei ponti a cura della Polizia Municipale; predisposizione pattuglie per controllo zona. Traffico consentito ai soli mezzi di soccorso.

Continua il presidio dei cancelli esterni; è vietato l'accesso al traffico in entrata in città.

Verifica le condizioni di sicurezza degli operatori.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-10**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

AZIONE: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Assicura l'assistenza alla popolazione e al personale di assistenza (volontari, sanitari...) presso le ARP.
Continua, se possibile, l'eventuale trasferimento verso le strutture alberghiere.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-11**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**

AZIONE: PREDISPOSIZIONE EVENTUALI ATTI PER L'ACQUISTO DI BENI/SERVIZI/LAVORI

QUANDO*:
-100 OREDURATA AZIONE:
+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐ ESEGUITA☐ NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisporre gli eventuali atti amministrativi e finanziari per l'acquisto di beni/servizi/lavori che si rendessero necessari in questa fase dell'emergenza.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

ALL-F3-12**FASE DI ALLARME – FASE 3****FUNZIONE CONTINUITA' AMMINISTRATIVA**

AZIONE: PREDISPOSIZIONE ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

QUANDO*:

-10 ORE

DURATA AZIONE:

+ 2 ORE

VERIFICA AZIONE:

☐

ESEGUITA

☐

NON ESEGUITA

DETTAGLIO AZIONE:

Predisporre l'organizzazione degli uffici comunali al fine di garantire la continuità amministrativa dell'ente durante le fasi di emergenza e post-emergenza.

ANNOTAZIONI

* ore dalla possibile esondazione

2.2. – Elementi specifici di pianificazione

Sulla cartografia online (Volume M “Allegati” Cap. 1) sono riportati i punti di controllo e i cancelli da attivare in determinate fasi dell'emergenza (si veda il Cap. 2) per provvedere rispettivamente alla chiusura al traffico veicolare dei Lungarni e alla chiusura totale della città in ingresso.

Le Funzioni Rappresentanze delle Strutture Operative, con il supporto della Funzione Logistica, provvederà alla predisposizione dei punti di controllo e dei cancelli secondo le fasi indicate al Capitolo 2.

Il coordinamento delle pattuglie delle FF.OO. per l'attivazione del piano delle chiusure (punti di controllo e cancelli) è affidato alla Funzione Rappresentanze delle Strutture Operative.

Di seguito si riporta l'elenco dei punti di controllo, da attivare in Fase 1, per la chiusura dei Lungarni (Sonnino, Simonelli, Gambacorti, Pacinotti, Galilei e Mediceo) al fine di permettere il montaggio dei panconcelli a partire dall'inizio della Fase 2.

PUNTI DI CONTROLLO	
<i>punto di controllo n.</i>	<i>postazione</i>
CO1	Largo della Degazia-Ponte della Cittadella
CO2	Piazza di Terzanaia-Ponte della Cittadella
CO3	Piazza Aurelio Saffi-Ponte Solferino
CO4	Piazza Solferino-Ponte Solferino
CO5	Piazza XX Settembre-Ponte di Mezzo
CO6	Piazza Garibaldi-Ponte di Mezzo
CO7	Lungarno Galilei-Ponte della Fortezza
CO8	Lungarno Mediceo-Ponte della Fortezza
CO9	Piazza Don Giovanni Minzoni-Ponte della Vittoria

Di seguito si riporta l'elenco dei cancelli da attivare per la chiusura (in ingresso) della città.

CANCELLI SETTORE 1 – NE		
<i>cancello n.</i>	<i>postazione</i>	<i>località</i>
C1	SS 12 Brennero	località La Figuretta
C2	Via Paparelli	intersezione Via Gandhi (rotatoria)
C3	Via Pratale	Largo Caduti nell'Egeo (rotatoria)
C4	Via Pratale	intersezione Via Vicarese (rotatoria CNR)
C5	Via Volpi	intersezione Via Moruzzi (rotatoria CNR)
C6	Via Monsignor Aristo Manghi	intersezione Via Ferruccio Giovannini (rotatoria)
C7	via Martin Lutero	intersezione Via Ernestina Paper (rotatoria)
C8	via Bargagna	intersezione Via Mons. Aristo Manghi
C9	via Cisanello	rotatoria Via Padre Pio da Pietrelcina
C10	via San Pio da Pietrelcina	rotatoria Alcide De Gasperi
C11	via San Pio da Pietrelcina	rotatoria Alcide De Gasperi

CANCELLI SETTORE 2 – SE		
<i>cancello n.</i>	<i>postazione</i>	<i>località</i>
C12	SR67 Tosco Romagnola	svincolo SGC Ponte delle Bocchette
C13	SR67 Tosco Romagnola	svincolo SGC Ponte delle Bocchette
C14	SR 206 Emilia	intersezione via Gronchi (rotatoria)
C15	Via Harry Bracci Torsi	intersezione SR 206 Emilia
C16	Cavalcavia S.Ermete Ovest	intersezione Via Emilia (rotatoria)
C17	Cavalcavia S.Ermete Ovest	intersezione Via Emilia (rotatoria)
C18	Via Fiorentina	intersezione Via Vecchia Tramvia (rotatoria)
C19	Via della Ferrovia	intersezione Via Cariola
C20	Via dell'Aeroporto	sottopasso SGC
C21	Via dell'Aeroporto	intersezione Via Pardi
C22	Via Pardi	svincolo SGC

CANCELLI SETTORE 3 – SW		
<i>cancello n.</i>	<i>postazione</i>	<i>località</i>
C23	Via S.Agostino	intersezione Via Pardi
C24	Via di Goletta	intersezione parcheggio PisaMover
C25	SS1 Aurelia	intersezione Via Livornese (rotatoria)
C26	SS1 Aurelia	Ponte dell'Impero lato Sud
C27	sottopasso SS1 Aurelia	intersezione Via Nino Pisano
C28	Via II Settembre	ponte CEP
C29	Viale D'Annunzio	ponte CEP
C30	ponte CEP	lato Nord
C31	SS1 Aurelia	intersezione Via della Fossa Ducaria (rotatoria)
C32	Via Andrea Pisano	intersezione SS1 Aurelia
C33	SS1 Aurelia	accesso raccordo autostradale

CANCELLI SETTORE 4 – NW		
<i>cancello n.</i>	<i>postazione</i>	<i>località</i>
C34	Viale delle Cascine	intersezione SS1 Aurelia
C35	Via Pietrasantina	parcheggio scambiatore Via Pietrasantina
C36	Via di Gagno	intersezione Via S. Jacopo
C37	Via S. Jacopo	Fiume Morto
C38	Via XXIV Maggio	I Passi
C39	Via di Gello	Villaggio Le Maggiola

I punti di controllo e i cancelli sono catalogati con id M1.35 (Vol. M “Allegati”) e sono rappresentati sulla cartografia online (Volume M “Allegati” Cap. 1).

2.3. – Informazione alla popolazione

L'informazione alla popolazione avverrà a cura dell'Ufficio Stampa del Comune o della Funzione Stampa e Comunicazione, dal momento in cui è attivo il C.O.C.

Prima dell'attivazione del C.O.C., il referente dell'Ufficio Stampa si coordinerà con la Protezione Civile comunale per gli aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento e, su indicazione del Sindaco, provvederà a diffondere i necessari avvisi alla popolazione. In caso di attivazione del C.O.C. la diffusione degli avvisi sarà concordata in sede di C.O.C.

Le informazioni saranno diffuse con i consueti canali di comunicazione in uso al Comune: sito web istituzionale, canali social (Facebook, Instagram, X, Youtube...) e comunicati stampa su giornali e televisioni locali.

Potrà inoltre essere utilizzato il sistema di allertamento della popolazione AlertPisa per diffondere gli avvisi a tutti i cittadini che sono registrati. Per coloro che non sono iscritti la comunicazione avverrà tramite i canali di comunicazione sopra indicati. Inoltre, in base all'evoluzione dell'evento, potrà essere valutata l'opportunità di prevedere passaggi dei mezzi della Polizia Municipale e/o altre Forze dell'Ordine con megafoni e altoparlanti per avvisare la popolazione.

Le informazioni potranno riguardare:

- emissione di allerta (gialla/arancione/rossa) per rischio idraulico
- eventuali provvedimenti di chiusura (es. scuole, università, uffici, attività commerciali...)
- indicazioni su come comportarsi in previsione, durante e dopo l'evento (es. lasciare i locali seminterrati, salire ai piani alti, prepararsi all'evento con idonee scorte di alimenti e altri beni necessari al fine di essere autonomi per qualche giorno...)
- eventuale attivazione delle aree di ricovero della popolazione ARP
- aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento

3. – NORME DI AUTOPROTEZIONE

Di seguito si riportano per i cittadini alcuni consigli da seguire per affrontare la situazione di emergenza.

Prima dell'evento

- tieniti aggiornato sull'emissione di eventuali allerte meteo da parte della Protezione Civile comunale consultando il sito www.comune.pisa.it oppure registrati al sistema di allertamento AlertPisa (www.comune.pisa.it/alertpisa) per ricevere gli avvisi relativi ad allerte meteo e a emergenze di protezione civile;

Durante l'allerta

- non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi;
- proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli;
- se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili;
- valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso;
- condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti;
- verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il proprio piano di emergenza;
- i cittadini residenti in zona soggetta a rischio di alluvione dovranno segnalare alla Società della Salute di Pisa la presenza di persone disabili o portatrici di gravi handicap o che comunque richiederebbero un sicuro intervento preventivo da parte delle forze di Protezione Civile in caso anche del solo spostamento ai piani superiori delle abitazioni;

Durante l'alluvione

Se sei in un luogo chiuso

- non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita;
- non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile;
- se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori;
- evita l'ascensore: si può bloccare;
- aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio;
- chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico;
- non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati;
- non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata;
- limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità;

Se sei all'aperto

- allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere;
- raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata, o sali ai piani superiori di un edificio, evitando di dirti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.;
- evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato;
- evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso;
- limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità;

Dopo l'alluvione

- segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.;
- non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;
- fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;
- verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico;
- prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati;
- prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

4. – APPENDICE

4.1. – Infrastrutture di trasporto

Nell'ambito del Comune sono presenti le seguenti arterie principali di trasporto e comunicazione:

- Autostrada A12
- Superstrada - Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI
- Ferrovie: linee Pisa-Firenze, Pisa-Lucca, Tirrenica e collegamento con Aerostazione
- Strade statali: S.S. n. 1 “Aurelia”, S.S. n. 67 “Tosco-Romagnola”, S.S. n.12 “Abetone-Brennero”,
- Strade regionali: S.S. n. 206 “via Emilia”
- Strade provinciali: S.P. 22 “Via del Mare”, S.P. 9 “San Jacopo”
- Strade Comunali (*): via Livornese, via Fagiana, via di Cisanello, via San Pio da Pietrelcina, via S. Gallo/Matteucci, via di Pratale, viale Cascine, via A. Pisano, via Pietrasantina, via Contessa Matilde, via Bonanno Pisano, via Garibaldi, Viale Bonaini, via F. Crispi, Lungarni, via C. Cattaneo, via Giovanni Pisano, via Corridoni, via Conte Fazio, via dell’Aeroporto, viale D’Annunzio, via del Tirreno.

(*) Strade principali.

Di seguito l’elenco delle principali infrastrutture e della viabilità cittadina; per ogni infrastruttura è indicata la classe di pericolosità (PGRA).

Infrastruttura	Principali manufatti	Classe di pericolosità (PGRA)	Note
Linea ferroviaria FF.SS.	Ponte sull’Arno	P3	Possibile inagibilità del ponte sull’Arno e possibilità di allagamento della Stazione Centrale. Possibile interruzione collegamento con aeroporto e by pass linea PI-FI.
Autostrada A12	Viadotto	P3	Viabilità in rilevato e/o su viadotto
S.S.12 “Abetone-Brennero”	Ponte sul Fiume Morto	P3	Possibile allagamento nel tratto urbano
S.R. 206 “via Emilia”	Cavalcaferrovia	P1	Possibile allagamento nel tratto urbano
S.S.67 “Tosco Romagnola”		P3	Possibile allagamento nel tratto urbano
S.S.1 “Aurelia”	Ponte sull’Arno	P3	Possibile inagibilità del ponte sull’Arno e possibile allagamento del tratto di attraversamento area industriale Saint Gobain.
S.P. 9 “San Jacopo”	Ponte sul Fiume Morto	P3	Possibile allagamento nel tratto urbano
S.P. 22 “Livornese”		P2	Possibile temporaneo allagamento nel tratto di collegamento tra Viale D’Annunzio e S. Piero a Grado (via Deodato Orlandi), in caso di sopralzo arginale del fiume Arno

Viabilità	Manufatti principali	Classe di pericolosità (PGRA)
Lungarno DX		P3
Lungarno SX		P3
Via Crispi		P3
Via Corridoni		P3
Via Cattaneo		P1
Via Bonaini		P3
Via Conte Fazio	Sottopasso ferroviario/via Aurelia	P1
Via Bonanno Pisano	Sottopasso ferroviario incrocio con Lungarno Leopardi	P2
Via Matteucci		P1/P2
Via Cisanello		P1/P2
Via San Pio da Pietrelcina	Ponte/viadotto sull'Arno	P3
Via G. Gronchi		P1
Via Giovanni Pisano		P3
Via di Pratale	Ponte su Canale Demaniale	P3
Via Garibaldi		P2/P3
Via Contessa Matilde		P2/P3
Viale Cascine	Sottopasso ferroviario Sottopasso autostrada	P2/P3
Via Pietrasantina	Sottopasso ferroviario	P2/P3
Via Livornese	Sottopasso S.G.C. FI-PI-LI Cavalcavia A12	P2/P3
Via dell'Aeroporto	Ponte sulla ferrovia e Sottopasso S.G.C. FI-PI-LI	P2/P3
Viale D'Annunzio		P3
Via A. Pisano/F. Gabba	Sottopasso ferroviario	P3
Viadotto Enrico Mattei	Ponte sulla ferrovia/S.S. 1 Aurelia	P1/P3

Elenco dei principali manufatti.

Nome dell'opera	Proprietà	Strada interessata
Sottopasso ferroviario	Comune	Lungarno Leopardi/Via Bonanno
Sottopasso ferroviario	Comune	Via A. Pisano/Via Gabba
Sottopasso ferroviario	Comune	Via Conte Fazio
Sottopasso ferroviario		Via Quarantola
Sottopasso ferroviario	Comune	Via Contessa Matilde/Viale Cascine
Sottopasso ferroviario	Comune	Via Pietrasantina
Sottopasso ferroviario		Via Mino Rosi
Sottopasso ferroviario	FF.SS.	Via Maggiore di Oratoio
Sottopasso ferroviario (ciclo-pedonale)	FF.SS.	Via Simiteri
Ponte ciclopedonale Riglione-Cisanello	Pisamo srl (gestore)	
Ponte Bocchette	Comune	Via San Pio da Pietrelcina
Ponte Vittoria	Comune	P.zza S. Gallo/via Matteucci
Ponte Fortezza	Comune	Lungarno/via S. Marta
Ponte di Mezzo	Comune	C. Italia/B. Stretto
Ponte Solferino	Comune	Via Crispi Via Roma
Ponte Cittadella	Comune	Via Porta a Mare
Ponte ferrovia	FF. SS.	Linee PI-LU e Tirrenica
Ponte SS 1 "Aurelia"	Comune	SS1 Aurelia
Ponte CEP	Comune	Lungarno D'Annunzio
Viadotto Enrico Mattei		
Cavalcavia San Giusto		
Cavalcavia S. Ermete Ovest		
Cavalcavia S.R. 206		
Cavalcavia Alfredo Gentili		
Cavalcavia Harry Bracci Torsi		
Cavalcavia via Maggiore d'Oratoio		

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa